

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0566

Martedì 08.11.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL TEMA: PEACE AND TOLERANCE - DIALOGUE AND UNDERSTANDING IN SOUTH EAST EUROPE, THE CAUCASUS AND CENTRAL ASIA (ISTANBUL, 7-9 NOVEMBRE 2005)
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL TEMA: PEACE AND TOLERANCE - DIALOGUE AND UNDERSTANDING IN SOUTH EAST EUROPE, THE CAUCASUS AND CENTRAL ASIA (ISTANBUL, 7-9 NOVEMBRE 2005)

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL TEMA: *PEACE AND TOLERANCE - DIALOGUE AND UNDERSTANDING IN SOUTH EAST EUROPE, THE CAUCASUS AND CENTRAL ASIA* (ISTANBUL, 7-9 NOVEMBRE 2005)

Dal 7 al 9 novembre 2005 ha luogo ad Istanbul la seconda edizione della Conferenza Internazionale promossa dal Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Sua Santità Bartolomeo I, e dal Rabbino Arthur Schneier, Presidente della *Appeal of Conscience Foundation* di New York. L'iniziativa, a carattere interreligioso, si situa nel quadro delle relazioni bilaterali tra il Patriarcato ecumenico e le Organizzazioni ebraiche internazionali, ed è estesa a rappresentanti dell'Islam.

La Conferenza, dedicata al tema generale *Peace and Tolerance - Dialogue and Understanding in South East Europe, the Caucasus and Central Asia*, si svolge sotto gli auspici del Presidente della Commissione Europea. Il

suo scopo è di *"promuovere la collaborazione tra le tre grandi religioni monoteistiche: Ebraismo, Cristianesimo ed Islam per favorire il reciproco rispetto, l'accettazione dell'altro e realizzare una pacifica convivenza in un mondo che ha tanto crudelmente sofferto a causa delle guerre e dei conflitti"* (dalla lettera d'invito del Patriarca Bartolomeo I).

Il Santo Padre Benedetto XVI ha incaricato l'Em.mo Card. Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e della Commissione della Santa Sede per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo, di rappresentarlo ad Istanbul e gli ha indirizzato un Suo Messaggio augurale ai partecipanti. Assieme al Card. Kasper sono presenti ad Istanbul, per tutta la durata della Conferenza, S.E. Mons. Antonio Maria Vegliò, Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali, e il Rev.do P. Norbert Hofmann, S.D.B., Segretario della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo.

Pubblichiamo di seguito il Messaggio del Santo Padre ai partecipanti alla Conferenza:

● **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE**

To my Venerable Brother

CARDINAL WALTER KASPER

President of the Pontifical Council for Promoting Christian Unity

and of the Commission for Religious Relations with Judaism

I was pleased to be informed of the Second Conference on Peace and Tolerance, organized by the Ecumenical Patriarchate in conjunction with the Appeal of Conscience Foundation, on the theme: "Dialogue and Understanding in South-East Europe, the Caucasus and Central Asia". I entrust you, Venerable Brother, with the task of conveying my cordial greetings to the participants who will be meeting in Istanbul during the coming days, as well as my appreciation for their strong commitment to fostering understanding and cooperation between the followers of different religions. In particular, I ask you to express my fraternal good wishes to His Holiness Bartholomew I, Archbishop of Constantinople and to assure Rabbi Arthur Schneider of my spiritual closeness at this time.

The themes of peace and tolerance are of vital importance in a world where rigid attitudes so often give rise to misunderstanding and suffering and can even lead to deadly violence. Dialogue is clearly indispensable if solutions are to be found to the harmful conflicts and tensions that cause so much damage to society. Only through dialogue can there be hope that the world will become a place of peace and fraternity.

It is the duty of every person of good will, and especially of every believer, to help build a peaceful society and to overcome the temptation towards aggressive and futile confrontation between different cultures and ethnic groups. Each of the world's peoples has a responsibility to make its own particular contribution to peace and harmony by placing its spiritual and cultural heritage and its ethical values at the service of the human family throughout the world. This goal can only be achieved if at the heart of the economic, social and cultural development of each community is a proper respect for life and for the dignity of every human person. A healthy society always promotes respect for the inviolable and inalienable rights of all people. Without "an objective moral grounding, not even democracy is capable of ensuring a stable peace" (*Evangelium vitae*, 70). In this sense, moral relativism undermines the workings of democracy, which by itself is not enough to guarantee tolerance and respect among peoples.

It is of fundamental importance, therefore, to educate in truth, and to foster reconciliation wherever there has been injury. Respect for the rights of others, bearing fruit in sincere and truthful dialogue, will indicate practical steps that can be taken. Every person of good will has a duty to work towards this goal. It is all the more urgent, however, for those who recognize in God the One who is Father of all, whose mercy is freely offered to all, who judges with justice and offers to all his life-giving friendship. For Christians, the Creator's generosity is visible in

the face of Him whom God "made to be sin . . . so that in Him we might become the righteousness of God" (2 *Cor* 5:21), Christ our peace and our true reconciliation.

As I entrust these thoughts to you Venerable Brother, I ask you, on the occasion of this Conference, to reaffirm the Catholic Church's strong commitment to work tirelessly for cooperation between peoples, cultures and religions, so that abundant graces and heavenly blessings will descend upon all God's children.

From the Vatican, 4 November 2005

BENEDICTUS PP. XVI

[01403-02.02] [Original text: English]

**RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI CIUDAD OBREGÓN (MESSICO) E NOMINA DEL SUCCESSORE • NOMINA DEL COADIUTORE DI NHA TRANG (VIÊT NAM) • NOMINA DI MEMBRO DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE • NOMINA DI CONSULTORE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA • RINUNCIA DEL VESCOVO DI CIUDAD OBREGÓN (MESSICO) E NOMINA DEL SUCCESSORE**

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Ciudad Obregón (Messico), presentata da S.E. Mons. Vicente García Bernal, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Benedetto XVI ha nominato Vescovo di Ciudad Obregón (Messico) S.E. Mons. Juan Manuel Mancilla Sánchez, finora Vescovo tit. di Reperi e Ausiliare di Texcoco.

**S.E. Mons. Juan Manuel Mancilla Sánchez**

S.E. Mons. Juan Manuel Mancilla Sánchez è nato il 27 gennaio 1950 a Santo Domingo, arcidiocesi di San Luis Potosí. Ha compiuto gli studi filosofici e teologici nel Seminario di San Luis Potosí. In seguito ha ottenuto la Licenza in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico di Roma e all'École Biblique di Gerusalemme.

E' stato ordinato sacerdote il 1° luglio 1974 per l'arcidiocesi di San Luis Potosí.

Durante il suo ministero sacerdotale ha ricoperto vari incarichi: Professore di Sacra Scrittura nel Seminario maggiore, Padre spirituale nel Seminario minore, Rettore del Seminario maggiore, Canonico della Cattedrale, Direttore della Segreteria diocesana per la Famiglia, Rettore del Santuario di San Giuseppe a San Luis Potosí e Cancelliere dell'arcidiocesi.

Nominato Vescovo titolare di Reperi e Ausiliare di Texcoco il 23 maggio 2001, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 24 giugno successivo.

[01404-01.02]

**• NOMINA DEL COADIUTORE DI NHA TRANG (VIÊT NAM)**

Il Papa ha nominato Vescovo Coadiutore della diocesi di Nha Trang (Viêt Nam) il Rev.do Joseph Vo Duc Minh, Parroco della Cattedrale e Vicario Generale della diocesi di Dalat.

**Rev.do Joseph Vo Duc Minh**

Il Rev. Joseph Vo Duc Minh, è nato il 10 settembre 1944 a My Duc, Le Thuy, Provincia di Quang Binh,

Arcidiocesi di Hué. Ha fatto gli studi secondari nel Seminario minore di Saigon (1956-1965), ha iniziato gli studi filosofici nel Seminario Maggiore di Saigon (1965-1966), e li ha proseguiti a Fribourg in Svizzera dove ha terminato la formazione sacerdotale (1966-1971) con una licenza in teologia.

Incardinato nella Diocesi di Dalat, è stato ordinato sacerdote il 24 aprile 1971. Inviato poi a Roma per gli studi biblici presso l'Istituto Biblico (1971-1974), ha conseguito la licenza in Sacre Scritture. Tornato in patria nel maggio 1974, ha avuto i seguenti incarichi: Professore di Sacre Scritture al Seminario Maggiore Minh Hoa di Dalat, al Seminario Maggiore San Giuseppe di Hochiminh-ville, al Seminario Maggiore "Stella Maris" di Nha Trang. Ha tenuto corsi biblici in varie comunità religiose nel Paese, al tempo stesso è stato Segretario del suo Vescovo (1975-1991). Dal 1991 è parroco della Cattedrale di Dalat e dal 1999, Vicario Generale. E' membro dell'équipe per la formazione permanente del clero di Dalat.

[01405-01.01]

**• NOMINA DI MEMBRO DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE**

Benedetto XVI ha nominato Membro della Congregazione per la Dottrina della Fede l'Em.mo Card. Julián Herranz, Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi.

[01406-01.01]

**• NOMINA DI CONSULTORE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA**

Il Santo Padre ha nominato Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura l'Ill.mo Prof. John Haldane, Ordinario di Filosofia nell'Università di *Saint Andrews* (Gran Bretagna).

[01407-01.01]

**AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE • BEATIFICAZIONE DEI SERVI DI DIO:  
CHARLES DE FOUCAULD, MARIA PIA MASTENA E MARIA CROCIFISSA CURCIO**

Il 13 novembre 2005, XXXIII Domenica del tempo "per annum", alle ore 9.30, l'Em.mo Card. José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, presiederà la celebrazione dell'Eucaristia all'Altare della Confessione della Basilica Vaticana e, per incarico di Sua Santità il Papa Benedetto XVI, darà lettura della Lettera Apostolica con la quale il Sommo Pontefice iscrive nell'Albo dei Beati i Servi di Dio: CHARLES DE FOUCAULD (1858-1916), presbitero; MARIA PIA MASTENA (1881-1951), vergine, fondatrice delle Suore del Santo Volto; MARIA CROCIFISSA CURCIO (1877-1957), vergine, fondatrice della Congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù.

*I Servi di Dio, che oggi la Chiesa proclama Beati, ripropongono ad ogni cristiano l'invito a camminare sulle vie del Signore, come figli della luce, nell'impegno ad annunciare il Vangelo del Regno.*

\* \* \*

Al termine della celebrazione il Santo Padre Benedetto XVI giungerà in Basilica e salirà all'Altare della Confessione. Quindi venererà le Reliquie dei nuovi Beati, rivolgerà un saluto ai presenti e impartirà la Benedizione Apostolica.

[01402-01.01]

[B0566-XX.01]

